



QUINTO CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

Incontro al giardino di Via Boccaccio – 13 marzo 2023

Facilitatrici/facilitatori presenti: Laura Busato, Lorenzo Carta, Francesca Rizzato.

Esperte/i: Arch. Anna Nisi (Comune di Trieste), Geom. Massimo Leotta (Comune di Trieste)

Consiglieri/e presenti (17): Ambra Fracella; Caterina Rivierani; Tommaso Ciano; Elisa Rovatti; Federico Berettoni; Gianluca Sclip; Leonardo Rosato; Leonardo Ruttar; Luca Toniazzi; Matei Marchidan; Matteo Derin; Matteo Ferrarese; Nicole Benevolo; Omar Charif; Sveva da Pozzo; Timoteo Sabini; Veronica Braico.

Il 13 marzo alle 16.00 il 5° Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR) si è incontrato al giardino pubblico Leonor Fini di Via Boccaccio.

Francesca Rizzato apre l'incontro, dà il benvenuto a ragazze e ragazzi presentando l'attività da svolgere e gli esperti del settore verde pubblico che guideranno l'incontro. La visita è stata il proseguimento del discorso avviato nel precedente incontro, quando ragazze e ragazzi avevano iniziato a ragionare sul giardino in questione, a partire dalle mappe dell'area.

Questa volta, attraverso un vero e proprio sopralluogo, consiglieri e consigliere hanno avuto modo di vedere nella realtà quello che prima avevano analizzato sulla cartina, capendo meglio i problemi e le possibili soluzioni per il giardino.

Svolgimento

Dopo i saluti, gli esperti e i facilitatori hanno ricapitolato quanto fatto nel precedente incontro. In particolare, hanno ricordato le caratteristiche del giardino individuate attraverso le mappe: direzione del vento, luce solare e elementi in grado di creare ombre,



viabilità, via di accesso, limitazioni dovute all'essere sul tetto di un parcheggio, limitazioni dovute all'essere molto vicini alle case, ecc.

Per iniziare a stimolare i presenti sono stati toccati alcuni temi legati alla progettazione delle aree gioco. In particolare, Massimo Leotta ha sottolineato la questione dell'inclusività dei giochi, che devono essere accessibili il più possibile anche a bambine e bambini con disabilità e alle loro esigenze specifiche. Un altro tema discusso è la mancanza di aree per ragazzi e ragazze più grandi. L'esperto ha suggerito che si possono realizzare degli spazi di aggregazione facendo attenzione a come e dove vadano realizzate.



Massimo Leotta discute con gli studenti la progettazione dei giochi



Seguiti dalle facilitatrici e dagli esperti è stato chiesto a ragazze e ragazzi di guardarsi attorno con la mappa e cercare di individuare la delimitazione degli spazi, i diversi materiali usati anche come pavimentazione, ed eventuali modifiche rispetto alla mappa originale. Ad esempio, i ragazzi e le ragazze hanno notato un'area recintata, che è adibita ad area-cani. L'area è stata chiusa e posta a distanza dalla zona dei giochi per evitare che insorgano problemi fra bambini e animali. In seguito, per individuare altri aspetti rilevanti nel parco, i consiglieri e le consigliere si sono spostati nelle diverse aree del parco, guidati da esperti e facilitatrici. Gli esperti hanno sottolineato il vincolo di non dismettere elementi recentemente installati come l'area cani e piuttosto di concentrarsi sulle parti più libere. Ad esempio, al fondo del parco, nel lato opposto rispetto ai giochi per i bambini più piccoli, si è notato uno spiazzo particolarmente ampio, che una volta ospitava un campo di pallavolo, poi dismesso per motivi di rumore e sicurezza. In questo spazio si è pensato che sarebbe bello mettere dei tavoli da ping pong, ma anche una pavimentazione elastica (detta pavimentazione "anti-trauma", come spiega il Geom. Leotta) dove si possano fare giochi a corpo libero o magari alcuni giochi di gruppo "di una volta" (4 cantoni, campana, ecc.). Anna Nisi, ad esempio, suggerisce ai ragazzi di cercare in internet o intervistando gli adulti di informarsi su quali potrebbero essere questi giochi e scegliere quali, secondo loro, potrebbero essere divertenti: si potrebbe trovare il modo di lasciare a disposizione delle regole scritte di alcuni giochi, per dare delle idee, e colorare la pavimentazione in modo coerente delimitando le aree di gioco e favorendo la curiosità per scoprire i tanti giochi che si potrebbero realizzare.

Alla fine del sopralluogo, c'è stato un confronto collettivo su quello che i diversi gruppi hanno visto nel parco e su possibili modi per migliorarlo. Si è parlato del rumore proveniente da Viale Miramare, molto più forte dal lato del parco adiacente alla strada, e di come migliorare la situazione: si potrebbero utilizzare delle barriere anti-rumore oppure la vegetazione, soprattutto piante sempreverdi, per assorbire il rumore. In entrambi i casi sorgono dei problemi. Se si mettono le barriere viene ostacolata la vista sul mare. Se si decide invece di mettere gli alberi c'è il rischio che la struttura sottostante riporti dei danni. Come ha concluso l'Architetta Anna Nisi, fare dei sopralluoghi ci serve



proprio per pensare concretamente a quali zone sono da migliorare e quali soluzioni sono più appropriate.



I consiglieri segnano sulla mappa le diverse aree del parco

Le mappe su cui hanno lavorato consigliere e consiglieri sono state conservate dai facilitatori poiché serviranno per l'incontro successivo al Polo Giovani Toti per la conclusione del metaprogetto martedì 28 marzo dalle 17:00.